

**DEA BENDATA.** Nella tabaccheria di via Marin Faliero, il fortunato giocatore ha accumulato 820mila euro con il cinque e il numero Superstar

# Superenalotto, al Saval è caccia al supervincitore

«Ma è possibile che non sappia ancora di avere vinto», dicono i titolari che attendono un segnale

Aspettavano che qualche loro cliente si tradisse, e rivelasse d'essere il fortunato vincitore degli 820mila euro al Superenalotto. Invece, ieri, Marco ed Erica Rizzi, titolari dell'omonima ricevitoria del Saval baciata dalla fortuna, non hanno raccolto alcuna rivelazione. Il quasi milionario, che ha giocato la schedina d'oro l'altra sera, non s'è fatto riconoscere, e forse sta brindando in segreto.

«Ma è possibile che non sappia ancora di aver vinto», spiegano i due tabaccai. Loro, infatti, hanno ricevuto la notizia ieri mattina attraverso una telefonata della **Sisal**, la società dei giochi: «Ci hanno chiamato subito per avvisarci del colpaccio di un nostro cliente, e per dirci di mettere fuori un bello striscione», dicono. Intanto nel negozio continuano a entrare giocatori habitués o saltuari: tutto tace.

La vincita è stata realizzata con una schedina del Superenalotto, centrando il cinque con il numero «Superstar»: oltre 788mila euro più altri 31mila. Sono trascorsi solo pochi giorni dall'altro colpo fortunato, avvenuto a Bussolengo. Oltre un milione e 700mila euro con un tagliando Gratta-e-vinci: 200mila euro come «anticipo», poi seimila euro al mese per vent'anni, e un bonus finale di altri 100mila.

La ricevitoria Rizzi, in via Marin Faliero 21, è già stata visitata più volte dalla dea bendata. Procedendo a ritroso nel tempo, 815mila euro erano stati sbancati con il Totip. Nel 2001, quando vigeva ancora il vecchio conio, un altro «cinque» aveva fruttato 80 milioni di lire, mentre nel 1999, a tabaccheria appena aperta, 95 milioni. ● **L.CO.**



Grande festa alla tabaccheria di via Marin Faliero per la vincita, ma il fortunato giocatore non s'è visto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

